IL CANZONIERE

NELL' ATTESA DEL GIORNALINO CHE VERRA', AMEN

Bene, se vi state disperando perché questo primo numero del leggendario (nel senso che non si è mai sicuri che esista, visti i pochi casi di avvistamento negli anni passati) Canzoniere, appare così grigio, triste e politicante gioite! Quando il nostro ganzissimo Direttore o la sua segretaria troveranno dei gentili figuri che sponsorizzino il nostro giornale, tornerà ad essere ben più spesso, vario negli argomenti e soprattutto molto più verde.
Anche la politica diminuirà abbastanza: in questo numero ce n'è così tanta proprio perché dobbiamo, anzi vogliamo dedicare la prima uscita (quasi) interamente alle elezioni dei Rappresentanti d'Istituto.
Non si tratta affatto di spiegarvi come o chi votare ma di aiutarvi a capire l'importanza di scegliere con cura il vostro uomo o donna.
Innanzitutto bisogna andare a votare con la consapevolezza che, appunto, andate a eleggere il vostro rappresentante, ovvero colui che vi rappresenta (sorprendente eh?)...ciò vuol dire che, una volta eletto, costui difficilmente andrà a chiedere ad ogni singolo studente il suo parere riguardo, per dire, il colore da scegliere per le pareti della palestra. Quindi, per non rischiare di ritrovarvi a fare ginnastica tra quattro mura fucsia con sfumature nere, prima di votare dovete informarvi benissimo sugli ideali e sui programmi di colui che avete deciso di eleggere.
La scelta, in questo caso, è ancora più difficile che in una normale votazione a livello governativo italiano: infatti qui si tratta di dover scegliere tra persone con cui viviamo, parliamo e studiamo tutti i giorni, persone delle quali ognuno ha un'idea propria, che inizialmente può, ma assolutamente non deve, prevaricare le idee delle persone stesse. In sintesi, si tratta di non votare il più simpatico, il più figo o quello che racconta le barzellette migliori, ma la persona che più è conforme alle nostre idee riguardo la gestione della scuola.
E magari, come atto simbolico di partecipazione sentita, venire a votare di domenica.

Emanuele Biasiol V A

EDIZIONE SPECIALE

ELEZIONI

RAPPRESENTANTI 2010

UN SENSO A QUESTO SCIOPERO…

…anche se questo sciopero, un senso non ce l'ha. Come ogni anno, l'inizio della scuola coincide con l'inizio delle manifestazioni studentesche. Ma il punto è: perché scioperiamo? Lo sappiamo veramente? Oppure ormai protestare è diventato un modo facile per saltare le lezioni? Gran parte degli studenti non conosce le motivazioni che spingono gli organizzatori ad indire uno sciopero ed è disposta a manifestare unicamente durante le ore di lezione: una protesta, una volta iniziata, prosegue ad oltranza senza limitazioni di tempo o di comportamento. In caso contrario manifestare non ha senso.
Inoltre lamentarsi dello stato delle cose attuali non è sufficiente, bisogna proporre valide e particolareggiate opzioni dalle quali in seguito iniziare una mediazione.
Qualora questi requisiti, una partecipazione interessata ed un'alternativa dettagliata, non sussistano, c'è una forte possibilità d'ottenere lo scopo inverso a quello per cui viene indetto uno sciopero, infatti un susseguirsi di scioperi sporadici e scarsamente motivati crea l'impressione d'un impotenza decisionale da parte degli studenti, i quali invece dovrebbero rendersi conto d'essere l'anima stessa d'una scuola il cui fine prioritario deve essere quello di fornire loro un'adeguata formazione.

Slavich Igor III C
Mezzena Lona Béatrice I E

IL PETRARCA SUL PALCO

Il nostro Istituto promuove ormai da molti anni attività extrascolastiche che hanno portato merito e lustro alla scuola:
L'**attività teatrale**, che prevede la preparazione di uno spettacolo al teatro Orazio Bobbio (Contrada) per l'annuale gara interscolastica del Palio degli Asinelli;
Il **coro scolastico**, diretto dal Maestro Francesco Calandra, un'attività che prevede diversi concerti durante il corso dell'anno,tra i quali un "appuntamento annuale" con uno dei più importanti e illustri teatri della nostra regione, il teatro stabile Domenico Rossetti. Oltre a questo c'è la possibilità di fare delle rappresentazioni anche fuori Trieste, e quindi l'occasione per esplorare la cultura e l'arte delle città della nostra nazione.
Collegata all'attività corale, vi è la preparazione di un **musical** che l'anno scorso ha visto la nostra scuola protagonista di un enorme successo al Rossetti, alla Contrada e in piazza Unità per il progetto "Serestate".
Oltre tutto,queste attività offrono l'occasione di fare nuove conoscenze ed amicizie tra gli studenti della scuola.

Stefano Bartoli III C

IL NOSTRO CENTENARIO

Nel novembre 2012, il nostro amato liceo raggiunge uno dei traguardi più significativi: il primo secolo di vita! Per festeggiare tale avvenimento, saranno organizzati concerti, manifestazioni, feste e quant'altro. Nonostante tale ricorrenza si festeggi tra un paio d'anni, l'organizzazione degli eventi in programma deve avere inizio già da subito, poiché è necessaria una lunga preparazione. Delle varie attività proposte si occuperanno maggiormente i veterani ma, per la vostra gioia, c'è anche qualcosa da fare per voi studenti! Al momento è in cantiere la preparazione di un annuario, il "Centannuario", in forma digitale e cartacea, comprensivo di tutti i cent'anni della scuola, con nomi di alunni e professori il cui apporto ha lasciato il segno. Sarà un lavoro molto interessante e formativo, che permetterà una crescita e un impegno serio, ma sarà anche divertente per esempio scorgere nomi di parenti o amici che hanno frequentato la scuola anni fa a propria insaputa. Sarà inoltre necessario attivarsi facendo anche molte interviste, fotografie, disegni...
Verranno organizzate conferenze, incontri, dibattiti tenuti da professionisti, ex-petrarchini, che hanno già accettato con grande entusiasmo i nostri inviti. Invitiamo tutti a partecipare numerosi a quest'attività, perché rendere onore alla scuola, è anche compito nostro.

Martina Paliaga I F

EDITORIALE

Dedichiamo questo primo numero del **Canzoniere 2010 - 2011** a tutti coloro che non hanno partecipato alla sua riuscita, in maniera tale che, colpiti dalla nostra bravura, intervengano per eguagliarci, oppure che, visto il nostro disastro, corrano a porvi rimedio.

La Redazione:

Agostini Beatrice I F
Amodeo Letizia I E
Argenti Carlotta I A
Baldo Lucrezia I E
Bartoli Astrea III A
Bartoli Stefano III C
Belletti Francesco II C
Bellini Isabella IV B
Benetton Francesca I F
Biasiol Emanuele V A
Bidoli Carlotta IV G
Bolis Nicoletta I E
Busetto Emilia I C
Butti Flavia III C
Buzzotta Giulia I G
Cattaruzza Anna III B
Cesar Federica IV A
Cociancich Fabio II A
Contento Francesca III A
Cortese Alice I E
Di Leo Rossella IV I
Falcone Sara III A
Festini Margherita IV I
Furioso Bianca IV I
Gnesda Alessia III C
Grassi Giulia II E
Grasso Maria Grazia III B
Grisoni Paola I C
Grisoni Valeria III B
Iadevito Angeloantonio III B
Improta Marta III A
Lanza Andrea III B
Lauzana Ilaria III B
Mancino Marianna III C
Martinelli Sara III C
Mezzena Lona Beatrice IE
Neppi Teresa I C
Orpelli Clara I F
Paliaga Martina I F
Perion Stefano I C
Pignatti Virginia IV G
Procentese Cristina II C
Purich Federica I E
Ramani Francesca IV I
Riccio Alfonsina I E
Riponti Rebecca III C
Riponti Viviana I C
Selovin Alice III B
Slavich Igor III C
Spina Stefano II E
Stocchi Lorenzo II C
Tamini Sarah IV B
Tassinari Ludovica I F
Tiriticco Matilde II E
Venturi Emily V E
Weber Lisa IV I
Zanier Giorgia II A
Zaro Michela I F

Siete tutti invitati alla seconda riunione generale della Redazione del Canzoniere 2010 - 2011 che si terrà l'11/11/10 alle 14.15 nella Sede Centrale

COS'È CAMBIATO E COSA C'È DI NUOVO?

Il **Canzoniere 2010 - 2011** si propone come il "diretto discendente" dell'edizione dell'anno precedente con però all'interno alcune modifiche ed una maggiore attenzione all'interculturalità. Ci saranno articoli in lingua inglese o altre lingue con traduzione di seguito, interviste ad ex-studenti, fumetti, giochi e tanto altro ancora.
Inoltre ci sarà la possibilità di **pubblicare messaggi** gratuiti in forma anonima o **annunci** riguardanti ripetizioni e libri di testo al costo di 3€. Il ricavato verrà impiegato interamente ed esclusivamente per finanziare l'attività di stampa.

Igor Slavich IIIC

Ecco qui un elenco delle principali rubriche presenti nei prossimi numeri:
- "**Di Chi E'?**" : lettere, critiche e commenti, tutto nel più assoluto anonimato
- " **Vecchie Glorie**" : articoli scritti da ex-studenti
- "**Intervistando**" : interviste a studenti, docenti e personale A.T.A
- "**Interculturale**" : articoli in tutte le lingue, con traduzione
- "**English Time**" : articoli in inglese
- "**Scuola Nostra**" : articoli legati al nostro Liceo
- "**Tribuna Politica**" : lo stesso fatto politico raccontato da almeno due punti di vista
- "**Dossier Mondo**" : articoli d'attualità
- "**Io C'ero**" : recensione d'eventi e manifestazioni
- "**Il Fumetto**" : fumetto satirico e caricaturale
- "**Aglio, Olio e Peperoncino**": ricette e recensioni di cibi
- "**Mens Sana In Corpore Sano**": articoli legati al mondo dello sport

INTERVISTANDO

SI PUO' FARE! Francesca del Monaco II F

Che cosa ti spinge a candidarti come Rappresentante d'Istituto?
Sono sempre stata Rappresentante di classe, e ho detto:"Beh,un potere così...perché non sfruttarlo?". Pensavo di proseguire su questa linea e riuscire a realizzare gli obbiettivi che ci sono sempre stati , come il rapporto tra centrale e succursale, rendere più belle ed interessanti le assemblee e provare a creare un "Comitato feste" competente.
In cosa credi di differenziarti rispetto agli altri canditati e quale apporto pensi di poter dare al nostro Liceo?
Ho il desiderio di essere partecipe della scuola, perché solo i rappresentanti di classe sanno cosa succede nei comitati e quindi voglio coinvolgere tutta la scuola, creando un contatto più diretto con gli studenti, ad esempio tramite mail o Facebook... Lo faccio proprio perché mi interessa, perché siamo noi studenti che facciamo la scuola, assieme ai professori.
Beh, sempre più contatti, più cooperazioni anche coinvolgendo i professori per ottenere risultati notevoli. Vorrei riuscire anche a far partecipare sempre più studenti alle assemblee d'Istituto perché ritengo sia una cosa importante.
Sembra che quest'anno solo le seconde liceo andranno in viaggio d'istruzione. Un commento?
Ci sono tanti progetti, come quello della "legalità", che non hanno ricevuto molti finanziamenti...lo stesso succede anche nei viaggi d'istruzione. Cercheremo di sopperire a queste mancanze con qualcosa di interessante e divertente che coinvolga tutti e, soprattutto, coloro che non hanno la possibilità di andare in viaggio d'istruzione.
Qual è la tua opinione riguardo la recente riforma sull'istruzione?
Riforma...non mi pare tanto una riforma! Diciamo che, come l'istruzione, anche la cultura stessa è stata accantonata, non si guarda più. Visto che saremo noi la generazione del futuro, un minimo di cultura dovremmo averla per riuscire a sopravvivere ma con questi tagli non riusciremo ad avere né cultura né istruzione. Non ci lasciano vivere la scuola. L'istruzione è importantissima e se non ci fosse resteremmo immobili.
Parlaci del tuo motto
Il mio motto è :"**Si può fare!**": si può fare perché sono partita dal concetto che gli obiettivi sono sempre gli stessi e nessuno è riuscito ad adempiere ai suoi compiti e quindi, guardando Frankenstein junior, è nato il mio motto. Vorrei rendere più partecipi ed interessati gli studenti.

articolo di Procentese Cristina II C

LISTAMISTABENE Clara Orpelli I F – Zeno Serra V H

Che cosa ti spinge a candidarti come Rappresentante d'Istituto?
Ritengo che uno dei principali problemi delle scuole d'oggi sia la didattica: a causa di questo problema si crea un circolo vizioso per il quale lo studente non è altro che un cliente, che chiede un servizio.
Ovviamente ciò porta ad uno studio svogliato e superficiale, con il voto come fine ultimo.
Non credo ci sia bisogno di sottolineare che si tratta di un tipo di studio che porta all'inconsapevolezza, una delle cause principali dei problemi d'oggi.
A questo proposito ho pensato che si potrebbe organizzare una serie di iniziative che portino lo studente a rendersi conto che ciò che impara è direttamente ricollegabile alla vita quotidiana e che quindi è realmente utile per il futuro di ognuno di noi.
In cosa credi di differenziarti rispetto agli altri canditati e quale apporto pensi di poter dare al nostro Liceo?
Innanzitutto ritengo di avere individuato un problema: la mancanza di un referente della succursale che possa, diciamo, render conto dell'andamento generale dell'altra sede in modo tale da evitare il distacco un istituto che dovrebbe essere unito.
In secondo luogo a differenza degli altri anni è in corso l'istituzione di un progetto innovativo, mirato a rivoluzionare la didattica in maniera più intelligente, che io ho deciso di appoggiare: l'altra riforma.
Credo che una delle maggiori possibilità di cui disponiamo noi studenti sia l'assemblea d'Istituto che però, come è evidente, non viene sfruttata al meglio, anzi viene vista da molti come il giorno mensile di vacanza.
Inoltre secondo me sarebbe importante dividere le referenze dei vari rappresentanti, in modo tale da avere sempre qualcuno a cui rivolgersi nello specifico per qualsiasi dubbio.
Sembra che quest'anno solo le seconde liceo andranno in viaggio d'istruzione. Un commento?
Non so se sia la scuola a preferire qualche altra iniziativa rispetto alle tanto amate gite, ma credo proprio che tutte queste situazioni siano dovute all'impossibilità quindi che siano delle inevitabili conseguenze della mancanza di fondi. L'unico modo per continuare a sperare di poter fare i viaggi con la scuola è gestirsi con la propria classe creando delle soluzioni, come organizzare autonomamente il piano economico da proporre alla Preside.
Qual è la tua opinione riguardo la recente riforma sull'istruzione?
A mio avviso chiamarla riforma è sbagliato già di per sé, infatti la ritengo unicamente una manovra finanziaria, che compromette decisamente il livello d'istruzione di tutti coloro che frequentano la scuola pubblica; la cosa peggiore è che questa riforma sarebbe facilmente evitabile, investendo denaro in cose utili come appunto scuola e sanità, non comprando armi e cacciabombardieri o impegnandosi in iniziative che presuppongono uno stanziamento di fondi.
Parlaci del nome della tua lista.
Listamistabene è il nome che ho scelto per la mia lista in un momento di poca creatività. In ogni caso non credo sia di vitale importanza visto che è solo un "titolo". Non è con un nome che si cambiano le cose.

articolo di Michela Zaro I F

RI-CREAZIONE

Valeria Facchini III C – Marta Improta III A – Fabio Cociancich II A

Che cosa vi spinge a candidarvi come Rappresentanti d'Istituto?
Il voler migliorare tutti quegli aspetti della scuola che non rispondono alle necessità e alle volontà degli studenti; la scuola è rimasta com'era 30 anni fa, ma bisogna ricordare che i tempi e le persone sono cambiati. Vorremmo una scuola vissuta e partecipata, per formarci come cittadini e sviluppare una coscienza critica, ma anche per divertirci e per esprimere nel migliore dei modi il nostro essere studenti.
In cosa credete di differenziarvi rispetto agli altri canditati e quale apporto pensate di poter dare al nostro Liceo?
L'importante ruolo del rapresentante è sempre stato, a nostro avviso, un po' travisato: il rappresentante ha l'obbligo di ascoltare i desideri, le volontà e i problemi di tutti gli studenti di questa scuola e di saperli portare al Consiglio d'Istituto.
Inoltre secondo noi manca l'idea che il cambiamento possa partire dal singolo studente e, dal momento che sappiamo che il rivolgerci alle isituzione non porta a niente, vogliamo cambiare le cose partendo dal basso, da noi studenti.
A questo proposito è stato creato un documento, l'"Altrariforma", che prevede nuove proposte in diversi ambiti, dalla didattica, all'ampliamento dei nostri diritti, di risolvere problemi come le ingenti spese che le famiglie devono sostenere ogni anno.
Sembra che quest'anno solo le seconde liceo andranno in viaggio d'istruzione. Un commento?
Quello dei viaggi d'istruzione è un argomento da approfondire assolutamente: ci sembra assurdo che venga tagliato un così importante aspetto della nostra vita scolastica che, per quanto ludico possa essere considerato, rappresenta comunque un momento di scambio e di formazione.
Qual è la tua opinione riguardo la recente riforma sull'istruzione?
E' un'opinione negativa ovviamente, sfiduciosa nei confronti di questa "riforma", poiché si tratta solamente di tagli mascherati dalla parola "riforma" e sono tantissimi i punti che questa ha toccato e rovinato. Ci dicono che non ci sono soldi, che bisogna tagliare; ma allora com'è possibile che sono stati investiti 8 miliardi per i cacciabombardieri o per la costruzione del ponte sullo stretto di Messina, e non tutti sanno che molti soldi sono stati spesi per finanziare le scuole private; e intanto noi ci ritroviamo senza carta igienica nei bagni. Non vediamo quali siano i vantaggi di questa riforma, non è una riforma ma più che altro un piano economico. E di questo l'Italia ne risentirà non poco; recenti studi indicano che il benessere di un paese è direttamente proporzionale al numero di laureati quindi direttamente proporzionale al livello d'istruzione dello stesso.
Parlateci del nome della tua lista.
I significati da attribuire al nome della nostra lista, **ri-Creazione,** sono molteplici: vi è, infatti, la volontà di ricreare i nostri spazi, quelli che ci appartengono nell'ambito scolastico e non solo, e al contempo di errare, ovvero di intraprendere nuovi percorsi, anche sbagliando; così facendo, questi errori ci porteranno a capire meglio quelli che sono i nostri desideri e interessi. Ma oltre al significato di "creare di nuovo", di "rinnovare" indica anche il termine ricreazione, nel senso ludico della parola: possiamo fare tutto questo divertendoci.

articolo di Ludovica Tassinari I F

BANANA SPLIT

Christian Niederdöckl III H-Giovanni Matthias Versa III H-Federico Tessaris III H

Che cosa vi spinge a candidarvi come Rappresentanti d'Istituto?
Vogliamo rappresentare gli studenti per poterli aiutare a risolvere i problemi ed essere sempre al loro servizio; siamo capaci di offrire l'opportunità di vivere la scuola a 360°, proponendo nuove attività per gli studenti.
In cosa credete di differenziarvi rispetto agli altri canditati e quale apporto pensate di poter dare al nostro Liceo?
Abbiamo molte idee e nuovi progetti in mente (manifestazioni artistiche, feste...) e abbiamo le capacità adatte e tanta voglia di fare per uscire da una situazione "Petrarca" negativa e avere una visione diversa rispetto agli altri anni dando più importanza agli studenti e ai loro interessi.
Sembra che quest'anno solo le seconde liceo andranno in viaggio d'istruzione. Un commento?
Non è giusto. Una delle possibili soluzioni in casi estremi potrebbe essere l'occupazione per poter far sentire la nostra voce (generalmente è un problema politico). Gli studenti potrebbero autofinanziarsi nei viaggi (soluzione squallida e vergognosa); ma dobbiamo usare tutti gli strumenti (seppur pochi) a nostra disposizione.
Qual è la tua opinione riguardo la recente riforma sull'istruzione?
E' indubbiamente una riforma inutile sotto molti punti di vista (per esempio la brutta situazione creatasi al ginnasio con la diminuzione dell'orario scolastico); anche in questo caso si deve fare quel che si può e utilizzare ciò che è a nostra disposizione.
Parlateci del nome della tua lista.
BANANA SPLIT è una metafora con la quale cerchiamo di non prenderci troppo sul serio, ma allo stesso tempo fare il possibile con ciò a nostra disposizione: non vogliamo essere dei rappresentanti che si impongono ma persone con un rapporto vero e proprio con gli studenti perche anche noi prima di tutto siamo studenti, strumenti nelle vostre mani. Cosi come una banana ha due parti: quella interna nutriente e quella esterna sulla quale si può scivolare cosi siamo noi: siamo sia l'interno con il quale la scuola si nutre e sia la buccia. Solo noi possiamo far scivolare la gente che danneggia noi e la scuola.

articolo di Angeloantonio Iadevito IIIB e Anna Cattaruzza IIIB

SI VA IN SCENA!

Il 6 ottobre si è aperta la stagione del Politeama Rossetti, con uno spettacolo d'eccellenza: "Shakespeare – The man from Stratford", con Simon Callow, acclamato attore britannico; l'evento è in lingua inglese, per permetterci di ascoltare la reale armonia e musicalità dei brani shakespeariani, così come erano stati pensati. Ispirandosi al monologo delle sette età di "As you like it", l'attore ha cercato di ricreare le età di Shakespeare, integrando i suoi passi più celebri con aneddoti riguardanti la sua persona, di modo che ne risulti una sua immagine completa, come artista ma anche come semplice uomo. Ma questo è solo uno dei grandi eventi che approderanno a Trieste quest'anno.
Trieste ha ereditato la sua enorme passione per il teatro dal suo passato asburgico ed è oggi diventata una delle mete predilette di tutte le produzioni teatrali italiane ed internazionali.
Il cartellone più ricco e prestigioso è quello di "Musical e Grandi Eventi", che presenta al suo interno titoli applauditi in tutto il mondo come "Flashdance", "Grease", "Swanlake", "Spamalot" e "Chess". Ma gli altri programmi non sono da meno: pieni di classici e novità, tra cui "Il malato immaginario", "Aspettando Godot", "Momix", "Coppelia" e "American Ballet".
Anche i fuori cartellone presentano delle proposte particolarmente interessanti, con personaggi molto conosciuti, come Albanese, Ale e Franz, gli Oblivion, Allevi e tanti altri ancora.
Dunque, nonostante i drastici tagli finanziari apportati alla cultura e allo spettacolo, il teatro non si è arreso ed è riuscito ad attrarre degli sponsor privati, che hanno così permesso di mantenere uno standard qualitativo alto come quello a cui siamo stati abituati fino ad ora.
Sono aumentate inoltre le offerte di abbonamenti che vengono incontro a tutte le esigenze e a tutte le tasche, a conferma della presenza di un grande pubblico triestino interessato al teatro e particolarmente eterogeneo.
Invito tutti quanti ad andare al Rossetti, e agli altri teatri triestini, per godere di spettacoli unici, che divertono e accrescono spirito e cultura.

Lucrezia Baldo I E

Inserisci i segni

3		5		2		7	=	28
8		1		4		6	=	12
21		3		6		9	=	27
11		7		2		4	=	4
27		3		5		31	=	14

Sudoku

1			2					
			8		5		6	9
			3	4	1			
	2				9		8	
			4		2	7		
7		4		6				
		3		5				1
	1		6	3			7	
5		7			8		9	4

LA RESPONSABILITÀ DEL RAPPRESENTARE

"L'etica della responsabilità"; con questo titolo si apriva il mio ultimo articolo per il giornalino del Petrarca. Ma la responsabilità a cui mi riferivo nell'articolo non è quella di una redazione di giornale nei confronti dei propri lettori, alla quale vanno comunque i miei complimenti per l'impegno serio e costante nel preparare, organizzare e pubblicare una testata completamente rinnovata; piuttosto mi riferivo a quella responsabilità derivata dalla mia carica di presidente del comitato studentesco. Alla fine del mio mandato, per tirare le somme, ho ricevuto più attestati di stima che critiche. Se guardiamo ai punti del "programma elettorale" con il quale mi ero candidato però, non si direbbe che io abbia raggiunto i risultati prefissati. Le motivazioni sono molteplici, lo studio in primis. Eppure qualcosa di buono è venuto fuori: ricordo l'assemblea di istituto con Ljubo Susic, ex-deportato di Buchenwald; oppure la testimonianza della nipote di Walter Eddie Cosina, membro della scorta di Paolo Borsellino. Ma non c'è stata solo emozione in questo percorso; la carica di presidente del comitato studentesco non deve essere intesa come un riconoscimento di "capobranco" come molti pensano e motivo per il quale ambiscono esso. Il presidente presiede alle riunioni del comitato, propone disposizioni che poi possono venire adottate o meno, regola il calendario delle assemblee. Non voglio dire con questo che sia difficile; può essere tanto difficile quanto facile, con una differenza che fa da spartiacque tra le due visioni: la responsabilità. Ricordo il timore che provavo ogni volta che dovevo sedermi su quella sedia al tavolo dell'aula magna, il timore di parlare a vuoto davanti ad un pubblico disinteressato. E' questa l'etica della responsabilità: se i rappresentanti di classe si annoiano o sono distratti bisogna trovare rimedio subito, all'istante. Fondamentale è inoltre mantenere quella sinergia tra la figura del presidente del comitato e il comitato che presiede, per evitare che la sua rimanga appunto solo una "figura". Nel corso del mio incarico ho cercato di affrontare tutte le responsabilità che ne derivavano; non è stata una passeggiata, e il risultato a mio avviso poteva essere superiore. La situazione nella quale mi sono trovato è stata quella del "potere tutto e non poter nulla". Potevo organizzare le assemblee di istituto assieme agli altri miei colleghi rappresentanti come meglio preferivo, scegliere le date che più sembravano convenienti, far girare una notizia qualsiasi in fretta attraverso tutte le classi tramite il comitato. Eppure ,na volta che ci si ritrova in questa situazione, si finisce per deviare dai progetti di partenza per arrivare da un'altra parte. Posso dire che mi è mancato il tempo, l'esperienza e l'aiuto dei miei amici. Questi infatti sono tre presupposti fondamentali per poter svolgere un ruolo apparentemente facile come quello che ho ricoperto l'anno scorso. Organizzare il tempo a disposizione per se stessi e il tempo per le assemblee, circondarsi di persone affidabili e disposte seriamente a dare una mano e fare esperienza, un concetto vago che si esprime solo nel passare del tempo. Tutto questo,ovviamente, nell'ottica della responsabilità di cui parlavo prima.

Marco Cernich

CAMBIO DI GUARDIA AL PETRARCA

L'inizio della anno scolastico 2010/2011 ha portato con sé numerosi cambiamenti nel corpo docenti della scuola. Professoresse storiche del Petrarca, tra le quali la professoressa Mai, la professoressa Trani e la professoressa Paoletti sono andate in pensione. Visto che io frequento la sezione A, in cui la Mai ha sempre insegnato lettere, vorrei ricordare il tipo di rapporto che, negli anni, ha saputo instaurare con i suoi studenti. Infatti non solo i ragazzi della A, ma anche quelli delle altre sezioni, parlando di lei, la chiamavano affettuosamente "Mamma Mai" perché, quando si accorgeva che negli ultimi 10 minuti della sesta ora la classe non riusciva più a seguire la traduzione di un passo di Virgilio, iniziava a dare in latino la ricetta di una delle sue famose torte; dolci che portava a scuola per i suoi alunni durante le occasioni speciali, come l'ultimo giorno di scuola o la vittoria del primo premio al "Palio degli Asinelli". Si occupava di molte attività interne alla scuola, quali la "Lectura Dantis" in aula magna, il teatro classico con la piece in latino "Asterix e Obelix" che veniva rappresentata dagli studenti in gita a Torino; gestiva poi il gruppo teatro, che ogni anno conferma la partecipazione al "palio degli Asinelli", si occupava dei colloqui fiorentini, accompagnando i partecipanti ad una serie di conferenze a Firenze. E, nonostante i ruggiti durante le arrabbiature, gli affettuosi soprannomi affibbiati agli studenti meno propensi allo studio, ha sicuramente lasciato un ricordo destinato a durare.

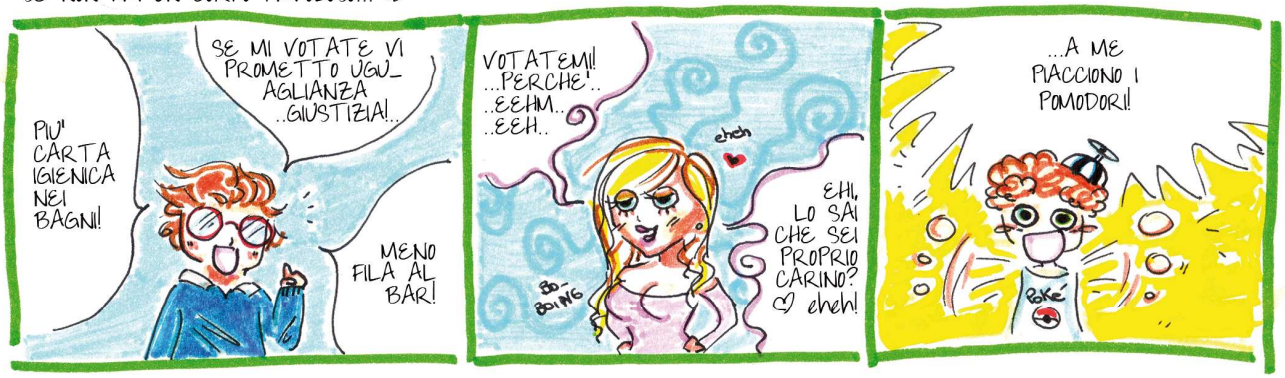
Francesca Contento III A

e soltanto per voi, esclusivi lettori del canzoniere...

il MANUALE

Del perfetto rappresentante scolastico

VUOI CANDIDARTI? BENE! ASSUMI UN CARATTERE CONVINCENTE, SEMPRE SE NON HAI UN CORPO FAVOLOSO... :D



IN CASO CONTRARIO, PUOI SEMPRE, DA LEALE CONCORRENTE, PASSARE ALLA CORRUZIONE! :D

Teresa Neppi I C Amodeo Letizia I E